



# CANTIERI DI PG

4 OTTOBRE 2025

## Perché “CANTIERI”?

---

Cantieri di PG è il nome che abbiamo dato a questa convocazione che **vuole diventare il ritrovo annuale** in cui tutte le persone appassionate, decise e coinvolte nella pastorale giovanile si danno appuntamento. La scelta di questo nome “cantieri di PG” ci indica tre atteggiamenti fondamentali:

- **Guardare il mutamento:** il cantiere è il luogo in cui ti affacci per chiederti “a che punto sono i lavori?” porsi questa domanda rispetto alla pastorale giovanile vuol dire avere la consapevolezza che la dedizione per la pastorale giovanile infatti non può essere sottoposta alla legge del “tutto chiaro e finito” o del “si è sempre fatto così” perché come ci ricorda il nostro vescovo nella sua lettera pastorale proprio “nella pastorale giovanile si avverte un mutamento radicale” che non può non essere preso in considerazione.
- **Sporcarsi le mani:** Entrarci vuol dire sporcarsi, in altri termini, coinvolgersi! Non esiste pastorale giovanile senza un coinvolgimento personale e comunitario. Sappiamo infatti che oggi i giovani sono attratti solo da persone e comunità che testimoniano che c'è qualcosa nel Vangelo che li fa vivere davvero. L'EG ci ricorda: *Lo Spirito Santo opera come vuole, quando vuole e dove vuole; noi ci spendiamo con dedizione ma senza pretendere di vedere risultati appariscenti. Sappiamo soltanto che il dono di noi stessi è necessario*
- **Sapersi insieme:** Entrarci vuol dire prendere consapevolezza che tante persone sono coinvolte nella diocesi di Torino e di Susa, tante realtà parrocchiali, oratori, associazioni, movimenti, cooperative spendono energie nell'ampio cantiere della pastorale giovanile. Il lavoro di chi mi ha preceduto nella pastorale giovanile e gli incontri nelle varie realtà di questi ultimi due anni portano a dire che in questo cantiere siamo davvero in tanti.

## OBIETTIVI dell'incontro

---

1. **Per cogliere l'importanza della pastorale giovanile quale anello indispensabile nella trasmissione della fede.** *E da qui la necessità di dedicare tempo ed energie per la formazione.* Ascolteremo perciò il saluto del vescovo che ci offre le linee fondative e poi gli interventi di don Riccardo Pincerato *Direttore servizio nazionale per la Pastorale e Giovanile* e don Michele Gianola *Direttore servizio nazionale per la Pastorale Vocazionale*.

Il secondo motivo per cui siamo qui è

2. Per Riflettere su come il **coordinamento della pg si sta definendo** intorno ad una struttura e cosa sta offrendo come proposte di cammini. Lo faremo a più voci

Ed infine terzo ed ultimo obiettivo, siamo qui

3. **Per prendere coscienza che in questo cantiere siamo in tanti e siamo insieme.** Da qui la necessità di conoscerci e confrontarci nei tavoli di lavoro .